



F.I.A.D.E.L.

ADERENTE CISAL



CSA Regioni Autonomie Locali

Prot. n. 31/SN/Fiadel
Del 06 marzo 2024

A tutte le Strutture
Loro sedi

OGGETTO: Comunicato finale del Segretario Generale sui lavori del Consiglio Nazionale

Al termine del Consiglio Nazionale di Montesilvano, mi gratifica poter esprimere la mia piena soddisfazione per l'andamento dei lavori, che sono stati intensi, anche più del previsto, costringendo tutti noi a un tour de force faticoso, ma al tempo stesso altamente costruttivo e stimolante. Anche stavolta abbiamo raggiunto il record di partecipanti, con circa 350 persone fra consiglieri nazionali, dirigenti e quadri, segretari e coordinatori territoriali, più alcuni iscritti in un contesto di grande unità e solidarietà.

Un vivo ringraziamento lo rivolgo, in primo luogo, al Ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto, che nonostante i suoi numerosi impegni ha avuto la bontà di ritagliarsi uno spazio per registrare un videomessaggio che abbiamo diffuso nella parte iniziale del Consiglio ed, altresì, al Presidente del Consiglio Regione Marche Lorenzo Sospiri, che è intervenuto in presenza, sempre nella mattinata del 28 febbraio nonché al Segretario Nazionale CONFIAL F.L. Benedetto Di Iacovo, che ha portato il suo saluto nella giornata finale, confermando il proprio sostegno alle battaglie che la nostra federazione sta portando avanti.

Fra i tanti momenti forti che abbiamo vissuto a Montesilvano, voglio porre l'accento sull'intensità del dibattito che si è svolto nella terza giornata, toccando tutti i punti principali della mia relazione d'apertura e illustrando anche quanto emerso dalle riunioni dei singoli Dipartimenti Funzioni Locali e dell'Attivo FIADEL. Come è stato rilevato, non solo da me, il livello degli interventi è stato molto elevato, a testimonianza della continua crescita culturale e morale che caratterizza tutti i nostri organismi.

Grazie a ciò, abbiamo posto le basi per portare avanti nel migliore dei modi tutte le attività che andremo a svolgere nei prossimi mesi, tra cui le principali sono: l'apertura delle trattative per il rinnovo del CCNL Funzioni Locali; la prosecuzione delle azioni volte ad affrontare e risolvere le varie problematiche inerenti il settore Igiene Ambientale; il rinnovo delle RSU su entrambi i versanti.

Enti locali/CSA

Partendo dal primo punto, mi compiaccio per il grande lavoro portato avanti dai Dipartimenti – anche alla luce della bozza di articolato della nostra Piattaforma contrattuale, che è stata predisposta con grande sforzo da parte della Segreteria Nazionale in modo che fosse pronta in vista di questo appuntamento – i quali hanno fornito tanti spunti di interesse per migliorarla ulteriormente. Infatti, è doveroso sottolineare nuovamente che si tratta di una Piattaforma ancora aperta, sulla quale abbiamo già apportato le modifiche suggerite dai Dipartimenti per poi andarci a confrontare coi lavoratori e le lavoratrici in tutte le Regioni. In proposito, colgo l'occasione per anticiparvi che a breve programmeremo il piano organizzativo delle assemblee plenarie, in collaborazione con le Strutture Regionali, Provinciali e Aziendali, che dovranno attivarsi per predisporre la logistica e la pubblicistica sul proprio territorio.

La Piattaforma CSA è coraggiosa e innovativa, potrei dire pure molto ambiziosa, perché tende a portare a soluzione tutti i problemi emersi nel momento in cui si è trattato di dare applicazione al CCNL 2019/21 attraverso i Contratti Decentrati, a conferma del fatto che il nostro rimane l'unico sindacato ad avere una attenzione specifica sulle sorti dei lavoratori delle Funzioni Locali e degli Enti stessi. L'obiettivo più alto a cui dobbiamo tendere è quello di equiparare le condizioni giuridiche ed economiche contrattuali a quelle degli altri comparti della Funzione Pubblica.

In coerenza con tale assunto, continuiamo a tenere vivo lo Stato di Agitazione dei lavoratori e delle lavoratrici degli Enti Locali che avevamo proclamato in dicembre e a mantenere ferma l'intenzione di coinvolgere nel nostro progetto i maggiori organismi di rappresentanza degli Enti: ANCI, UPI e Conferenza delle Regioni. Poiché tra i lavoratori e le parti datoriali c'è un legame a doppio filo, molti dei problemi sul tappeto sono comuni e, pertanto, nella ricerca di soluzioni di equilibrio, bisogna evitare forme di approccio a carattere unilaterale.

Oltre allo Stato di Agitazione che ho appena citato, il Dipartimento Polizia Locale ha annunciato in Consiglio la decisione di indire un proprio Stato di Agitazione, in conseguenza della presentazione alle camere del D.D.L. – Delega al Governo per il riordino delle funzioni e dell'ordinamento della Polizia Locale, avvenuta il 12 febbraio scorso. Un testo che svilisce il ruolo e le funzioni delle donne e uomini della Polizia Locale, subalterni alle Forze di polizia a ordinamento civile, incurante delle richieste che la categoria sta avanzando da tanti anni.

A fianco della questione della Polizia Locale, vi sono tanti altri nodi da sciogliere all'interno delle singole categorie. A cominciare dal settore Educativo e Scolastico per proseguire con i Tecnici e le nuove figure professionali emergenti, con il personale Amministrativo e delle Camere di Commercio, con gli Assistenti Sociali e i precari, con gli ufficiali dell'Anagrafe e dello Stato Civile, fino ad arrivare al personale Socio-Sanitario.

A proposito di Sanità, visto il lavoro svolto in passato e alla luce dei segnali sempre più forti che arrivano dai Territori, abbiamo deciso una volta per tutte di impegnarci affinché il raggio della nostra rappresentatività possa allargarsi anche a questo Comparto. In questa fase, ci stiamo adoperando per verificare tutti i servizi necessari e per arrivare a un punto di

sintesi che consenta al CSA di presentarsi con tutte le carte in regola alle prossime elezioni RSU della Sanità.

Un altro versante sul quale siamo fortemente attivi è quello della Dirigenza. Anche qui è arrivato il momento di stringere i tempi e di mettere nero su bianco. La presenza a Montesilvano del Segretario Generale Direl Mario Sette è stata importante per sancire l'esistenza di una dialettica costruttiva fra le nostre OO.SS., con l'obiettivo di portare sul territorio un'azione sinergica, che ha già dato buoni frutti a livello nazionale con la formalizzazione, anche in Consiglio, del CSA come parte integrante della Fedirets/Direts/Direl. Delineata l'organizzazione è il momento di creare i coordinamenti regionali e provinciali della dirigenza.

Igiene Ambientale/FIADEL

Ora è finalmente arrivato il momento di affrontare il tema dell'Igiene Ambientale. Una delle prime cose che ho dichiarato nella mia relazione iniziale è stata proprio quella di adoperarci tutti insieme al fine di rendere FIADEL e CSA due anime nello stesso corpo sindacale. In altre parole, è mio auspicio che d'ora in avanti le strutture territoriali siano in grado di fare squadra e di marciare all'unisono, evitando una volta per tutte di vivere in compartimenti stagni. Non è solo una questione di immagine, ma di grande sostanza, per dare a tutti gli iscritti la consapevolezza di appartenere ad un unico Sindacato e alle parti datoriali la percezione di avere a che fare con una realtà che, se da un lato può definirsi multiforme, dall'altro tende a far convergere in un unico soggetto di riferimento tutte le problematiche che incombono sul mondo degli Enti Locali e sui servizi che devono rendere alla cittadinanza.

Con ciò definitivamente stabilito, non c'è dubbio che l'Igiene Ambientale abbia delle specificità proprie, che tutti conosciamo e quindi non è il caso di riepilogarle. Vi è però un punto sul quale voglio soffermarmi: il tema della sicurezza sul lavoro.

Nel momento in cui, come Sindacato, puntiamo innanzitutto attraverso i Contratti di categoria a migliorare il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, va da sé che questo obiettivo includa implicitamente anche quello della sicurezza sul lavoro. Del resto, tutti noi siamo atterriti per la sempre più elevata frequenza di infortuni gravi e di morti sul lavoro e ci chiediamo quotidianamente cosa il Sindacato può fare per prevenirli. Come è stato più volte ribadito nelle convention annuali di Rubes Triva, di leggi ce ne sono abbastanza, anzi, addirittura troppe. Il vero problema sta nel farle rispettare. La causa primaria è la frammentazione del ciclo produttivo provocata, anzi, reiterata dal Nuovo Codice degli Appalti (art.86), che comporta quasi sempre subappalti con gare al massimo ribasso, la cui aggiudicazione è spesso appannaggio di società multiservizi, che fanno riferimento a CCNL diversi da quelli dell'Igiene Ambientale, assolutamente peggiorativi per il personale e spesso noncuranti delle misure di sicurezza imposte dalle norme (come ad esempio la fornitura di mezzi di trasporto, di strumenti e indumenti non idonei).

Per quanto ci riguarda, dovremo approfondire il massimo impegno per valorizzare il ruolo degli RLS e stimolare i nostri iscritti a candidarsi ad assumere, nelle rispettive aziende,



questo ruolo chiave nel processo di gestione della sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché a svolgerlo nel pieno delle prerogative riconosciute.

In merito al Contratto collettivo di lavoro, ora che si è finalmente giunti a un testo unico che supera la vecchia dicotomia tra servizi ambientali pubblici e privati, valevole per il triennio 2022/24, bisogna mettersi subito al lavoro per recuperare quanto non si è potuto inserire in tale contesto, a cominciare dal sistema di classificazione del personale, che deve essere completamente revisionato con l'introduzione di nuovi livelli, in risposta all'emersione di tante nuove figure professionali dovuta alla nuova impiantistica adottata, che richiede una preparazione specifica da parte del personale. Anche questo, tengo a sottolinearlo, ha a che fare con la sicurezza sul lavoro!

Una nota doverosa va fatta anche per FIADEL Settore Privato. In Consiglio abbiamo condiviso il lavoro che si sta svolgendo con la parti datoriali, quali Federsicurezza, Confinnova e Ateca, per garantire ai lavoratori in numerosi settori di attività contratti dignitosi dal punto di vista giuridico ed economico, ed altresì per predisporre un insieme di servizi di welfare ad alto livello da erogare ai lavoratori stessi, attraverso gli enti bilaterali Opicert, Ebinal, Ebiap e Ebinasp, che sono nati proprio dalla sinergia con i suddetti Organismi.

RSU Funzioni Locali

Dei punti cardine che ho rimarcato all'inizio, rimane da trattare quello delle Elezioni RSU. Per quanto riguarda le Funzioni Locali, l'appuntamento è fra un anno circa; pertanto, mi affido alle nostre Strutture territoriali affinché, sin da ora, comincino a lavorare con l'impegno che le contraddistingue da sempre, per raccogliere le deleghe e accertarsi che siano compilate nel rispetto delle procedure, ma soprattutto per fare opera di proselitismo presso gli Enti, cercando persone che abbiano voglia di essere coinvolte in maniera attiva all'interno del Sindacato e, ovviamente, delle RSU stesse, puntando in particolar modo sui nuovi assunti.

RSU Igiene Ambientale

Nel Settore Igiene Ambientale, invece, la situazione è ancora molto fluida. Sappiamo dei problemi che ci sono per indire un "election day" alla pari di quello delle Funzioni Locali e, pertanto, ci si sta orientando verso una scelta libera da parte delle aziende. Per l'elezione dei RLS è invece auspicabile andare ad elezione in ogni azienda, proprio al fine di potenziare i livelli di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Iniziative a carattere legislativo

Rispetto a tutto quanto abbiamo messo in cantiere, mi compiaccio che il Segretario Generale CISAL Francesco Cavallaro abbia dato dei riscontri positivi, assumendo impegni precisi in funzione delle azioni a livello politico che, per ovvi motivi, necessitano del supporto della Confederazione. Mi riferisco, in primo luogo, all'innalzamento dei tetti dello 0,22% e dello 0,55% stabiliti dalla legge di bilancio n°234 del 30.12.2021 rispettivamente per integrare il salario accessorio e favorire le progressioni verticali in deroga agli accessi esterni; alla modifica del tetto previsto per il trattamento accessorio dall'art.23 comma 2 del Decreto Madia n° 75/2017; alla revisione della Legge sulla Polizia Locale, per permetterle di acquisire

un proprio status giuridico ed economico; alla definitiva sistemazione dell'apparato normativo inerente i lavoratori fragili e i caregiver.

Conclusioni

La Segreteria Generale che ho l'onore e il piacere di rappresentare, è pronta a garantire il massimo impegno per dare pari rilievo a tutte le tematiche sin qui esposte, con l'entusiasmo e la convinzione che mi sono sempre state proprie e che a Montesilvano sono state ulteriormente rafforzate. Vogliamo che il Governo ci rispetti come Organizzazione Sindacale di riferimento e che rispetti la centralità del ruolo degli Enti nella vita socio-economica del Paese. Vogliamo maggiori tutele per tutti quelli che lavorano nelle aziende pubbliche e private del settore Igiene Ambientale che offrono indispensabili servizi alla cittadinanza. Vogliamo che i confederali ci rispettino, senza farci guerre che alla fine vanno a danno di tutti, proprio a cominciare dai lavoratori.

Quando andremo a svolgere azioni politiche di carattere generale, che interessano i lavoratori nella loro interezza, dovremo sempre presentarci come FIADEL/CSA, per accrescere la nostra credibilità come unica rappresentanza unitaria dei lavoratori operanti a qualsiasi titolo negli Enti Territoriali. Laddove invece si tratti di portare avanti rivendicazioni contrattuali, ogni entità dovrà muoversi autonomamente, come è sempre stato fatto.

Ringrazio con affetto tutti i convenuti a Montesilvano per dare il proprio contributo di idee all'azione sindacale FIADEL/CSA, dimostrando di essere in piena sintonia con lo spirito che anima la nostra Federazione. Essere sempre più vicini ai lavoratori e alle lavoratrici, fare rete fra di noi per mettere in comune le esperienze, mantenere l'unità nella diversità degli ambiti lavorativi coi quali ci relazioniamo e, in definitiva, salvaguardare il nostro patrimonio culturale e morale, che è il nostro vero valore aggiunto.

Vi abbraccio tutti e vi do l'arrivederci ai prossimi incontri in ambito regionale.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

